

**Protected by PDF Anti-Copy Free**  
(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)

Documento di valutazione dei rischi  
ai sensi degli artt. 9 e 10 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

PDF

Azienda	Style New di DG
Indirizzo sede legale	via Dei Mori, 4 - 76121 Barletta (BT)
Indirizzo sede legale	via Dei Mori, 4 - 76121 Barletta (BT)

Data Prima Emisione	12-10-2015
01 - Revisione	Aggiornamento anagrafica
02 - Revisione	Data Revisione 18/12/2018
Motivo revisione	Ampliamento organico

**Responsabili aziendali**

Datore di Lavoro	Dxx Gxx
RSPP	Lino Panno
RLS	Salva Gino
Medico competente	Dott. Passa Pino

**Timbro e Firma**

---

Style New di DG	Documento di Valutazione del Rischio	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 2	

Protected by PDF Anti-Copy Free

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)

## Indice



Indice .....	2
Introduzione .....	3
Anagrafica aziendale .....	5
Descrizione dell'Attività .....	6
Dati occupazionali .....	7
Organigramma della Sicurezza aziendale .....	8
Attività in appalto .....	9
Metodologia criteri di valutazione e classificazione dei rischi .....	10
Elenco dei fattori di rischio .....	12
Soggetti Esposti .....	15
Lavoratori appartenenti a gruppi sensibili .....	16
Criteri utilizzati per la valutazione dei rischi .....	17
Ambienti di Lavoro .....	19
Attrezzi - Mezzi - impianti .....	21
Manutenzione apprestamenti di igiene e sicurezza del lavoro, impianti, attrezzature aziendali .....	22
Servizi Igienico – Assistenziali .....	23
Identificazione reparto ed attività lavorative effettuate dal personale .....	24
Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) .....	42
Segnaletica di sicurezza .....	44
Formazione, Informazione ed addestramento .....	46
Sorveglianza Sanitaria .....	48
Procedure per le attività lavorative .....	51
Dichiarazione .....	52

Style New di DG	<b>Documento di Valutazione del Rischio</b> <b>Protected by PDF Anti-Copy Free</b>	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 3	

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)

## Introduzione

### Il Documento sugli esiti della "Valutazione dei Rischi" ai sensi del D.Lgs. 81/08

La redazione del presente documento da parte del Datore di Lavoro, è prescritta dall'art. 28 del D. Lgs. 81/08 - Testo Unico in materia di Igiene e Sicurezza sul Lavoro. Tale decreto ha avuto l'innegabile merito di aver riorganizzato in modo finalmente organico le numerose prescrizioni legislative in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

La relazione prescritta nell'art. 28 deve contenere la valutazione di tutti i rischi presenti e di conseguenza, la stessa deve contenere anche quali siano le misure di prevenzione e protezione che il Datore di Lavoro ha inteso ed intende adottare.

---- demo esempio ----

Il tutto nello spirito di cercare di eliminare i processi lavorativi pericolosi con altri che non presentino pericoli, o ne presentino di minore entità e, solo laddove questo non sia possibile, il ricorso a mezzi di prevenzione collettivi (preferibilmente) o individuali. La relazione deve, altresì contenere anche il programma di attuazione di tali misure di prevenzione e protezione, il programma di miglioramento nel tempo, l'individuazione dei ruoli e delle figure aziendali che devono provvedere, l'indicazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico Competente, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

---- demo esempio ----

Il documento di valutazione dei rischi, secondo quanto previsto dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08, deve contenere:

- una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa. La scelta dei criteri di redazione del documento è rimessa al datore di lavoro, che vi provvede con criteri di semplicità, brevità e comprensibilità, in modo da garantirne la completezza e l'idoneità quale strumento operativo di pianificazione degli interventi aziendali e di prevenzione
- l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione;
- il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;

Style New di DG	<b>Documento di Valutazione del Rischio</b>	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 4	

Protected by PDF Anti-Copy Free

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)

- l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifiche richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento;
- avere data certa;
- ---- demo esempio ----

STI-ESSEinformatica-3rGen

Style New di DG	<b>Documento di Valutazione del Rischio</b>	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 5	

**Protected by PDF Anti-Copy Free**

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)

**Anagrafica aziendale**

<b>Azienda</b>	Style New di DG
<b>Attività</b>	Produzione xxx
<b>Sede legale</b>	via Dei Mori, 4 - 76121 Barletta (BT) Barletta
<b>Sedi operative</b>	Presso la sede legale
<b>Rappresentante Legale</b>	Lino Panno
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)</b>	Lino Panno
<b>Medico Competente</b>	Dott. Passa Pino
<b>Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza</b>	Salva Gino
<b>Addetti al pronto soccorso aziendale (P.S.A.)</b>	Sam Sum
<b>Addetti antincendio e gestione delle emergenze</b>	<p>--- demo esempio ---</p> <p>--- demo esempio ---</p> <p>--- demo esempio ---</p>

Style New di DG	<b>Documento di Valutazione del Rischio</b>	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 6	

**Protected by PDF Anti-Copy Free**

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)

## Descrizione dell'Attività

L'azienda "Style New di DG" ha sede legale ed operativa nella zona industriale della città di Barletta, all'interno di uno stabilimento ubicato in Via Mori al civico 4. L'azienda effettua il commercio all'ingrosso e la produzione di calzature.

--- demo esempio ---

È possibile accedere all'edificio mediante tre ingressi affacciati sulla pubblica via, di cui uno pedonale attraverso il quale accedono sia i lavoratori (i quali parcheggiano le proprie autovetture sulla pubblica via, infatti, non è presente all'interno del piazzale area riservata al parcheggio delle autovetture) sia i visitatori (rappresentanti/acquirenti, consulenti,..), mentre gli altri due ingressi sono carrabili e vengono esclusivamente riservati ai mezzi dei fornitori/acquirenti durante le operazioni di carico/scarico merci (uno per l'ingresso l'altro per l'uscita degli stessi).

All'interno del piazzale non è ammesso traffico veicolare, fatta eccezione per le operazioni di carico e scarico merci, le manovre effettuate dai mezzi durante tali fasi sono effettuate utilizzando un operatore a terra allo scopo di evitare interferenze con il traffico pedonale.

All'interno del reparto produzione sono presenti due servizi igienici ciascuno dei quali è dotato di antibagno con lavabo e due bagni forniti di sanitari (piatto doccia, tazza, piccolo lavamani). Il primo locale è dotato di areazione ed illuminazione naturale ottenuta mediante finestra prospiciente sul piazzale interno, invece il secondo locale è dotato di areazione forzata ed illuminazione indiretta (proveniente dal capannone produttivo)

Le principali attività che costituiscono il ciclo produttivo sono:

1. Ricezione e stoccaggio materia prima (Tessuti, Feltro, Gomma, Sughero, Scatole e cartoni);
2. Taglio a mezzo trancia dei tessuti utilizzati per assemblaggio tomaia;
3. Consegna tessuti / ricezione tomaia (il confezionamento della tomaia è affidato a ditte esterne);
4. Assemblaggio della suola in gomma alla tomaia (mediante macchine vulcanizzatrice seriale e/o rotative);
5. Rifinitura della calzatura mediante incollatrice e rifilatrice;
6. Confezionamento e stoccaggio del prodotto finito pronto per la consegna;
7. Trasformazione gomma (la gomma ricevuta in pani viene lavorata e ridotta in granuli di dimensioni compatibili con le vulcanizzatrici 1/2 mm ).

Tali attività sono effettuate in due reparti distinti:

- --- demo esempio ----- demo esempio ---
- --- demo esempio ---
- --- demo esempio ---

a. **Reparto ufficio** (Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)

Gli uffici occupano una superficie di circa 100 m<sup>2</sup> ed sono organizzati:

- Reception (dove lavora una sola lavoratrice addetta al ricevimento del personale esterno e a funzioni gestionali oltre che di approvazione);
- Ufficio amministrativo e direzionale (dove lavora un solo impiegato, responsabile delle funzioni amministrative ed il datore di lavoro);
- Modelleria (non sono presenti postazioni fisse di lavoro, infatti, il datore di lavoro in prima persona effettua manualmente i modelli – campioni che mostra ai probabili acquirenti o espone in azienda);
- Sala riunione ed esposizioni (non sono presenti postazioni fisse di lavoro, il datore di lavoro in persona riceve rappresentanti, fornitori, probabili acquirenti, per mostrare i prodotti o discutere sulle forniture).

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione del Rischio, l'azienda in esame è stata suddivisa nelle seguenti aree operative omogenee per rischio:

n.	Reparti
1	Ufficio
2	Piazzale
3	Reparto Lavorazione Gomma
4	Reparto produzione e confezionamento calzatura

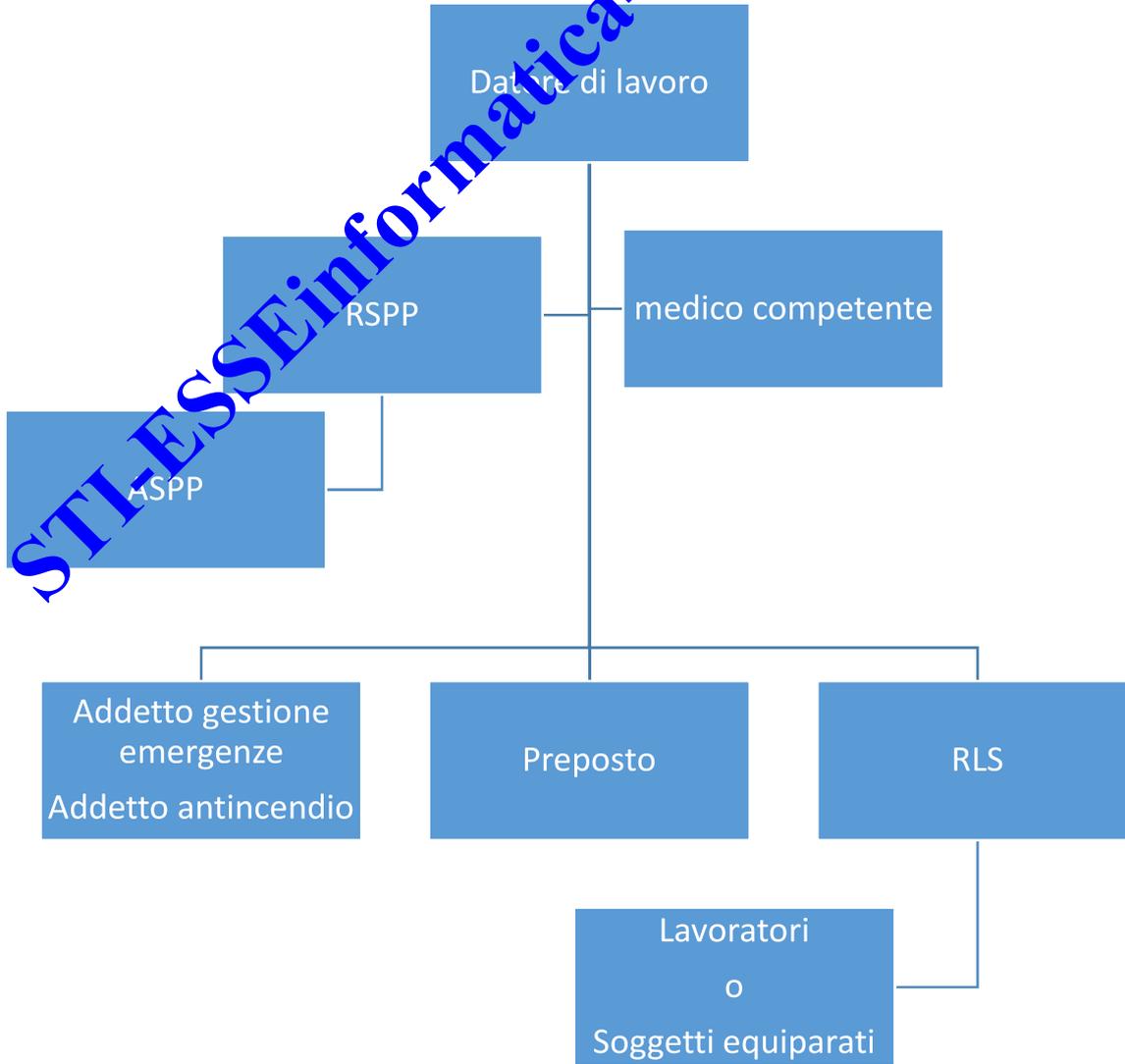
### Dati occupazionali

Nominativo	Mansione	Reparti
---- demo esempio ---	addetto rifinitura calzature	---- demo esempio ---
---- demo esempio ---	Addetto applicazioni soles	---- demo esempio ---
---- demo esempio ---	Addetto vulcanizzatrice	---- demo esempio ---
---- demo esempio ---	Addetto finissaggio	---- demo esempio ---
---- demo esempio ---	addetto rifinitura calzature	---- demo esempio ---
---- demo esempio ---	---- demo esempio ---	---- demo esempio ---
---- demo esempio ---	---- demo esempio ---	---- demo esempio ---
---- demo esempio ---	---- demo esempio ---	---- demo esempio ---
	---- demo esempio ---	---- demo esempio ---

Protected by PDF Anti-Copy Free

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)

### Organigramma Sicurezza aziendale



Style New di DG	<b>Documento di Valutazione del Rischio</b>	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 9	

**Protected by PDF Anti-Copy Free**

**(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)**

**Attività in appalto**

Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o a singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda stessa, deve:

1. verificare l'idoneità tecnico professionale in relazione ai lavori da affidare. Tale verifica deve essere effettuata con le seguenti modalità:
  - acquisizione del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio ed artigianato;
  - ---- demo esempio ----
  - autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
2. fornire agli stessi dettagliate informazioni sui rischi specifici, sulle misure di prevenzione e di emergenza (tale obbligo non si estende ai rischi specifici dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi).

Inoltre, il datore di lavoro committente deve:

- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti ad interferenze.
- ---- demo esempio ----
- ---- demo esempio ----

Spetta al datore di lavoro committente promuovere la cooperazione e il coordinamento suddetti, anche mediante stesura di un documento di valutazione rischi (DUVRI- Documento Unico di Valutazione dei Rischi).

N.B.: Nel caso si rientri nel campo di applicazione dell'art.89 del D. Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazione "misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori nei cantieri temporanei o mobili" il Datore di Lavoro in qualità di committente, dovrà adempiere a quanto disposto dal titolo IV del suddetto decreto legislativo.

---- demo esempio ----

Style New di DG	Documento di Valutazione del Rischio	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 10	

Protected by PDF Anti-Copy Free

## Metodologia criteri di valutazione e classificazione dei rischi

Per la redazione del presente documento è stata effettuata una valutazione dei rischi per ogni singolo ambiente di lavoro.

Per ogni ambiente di lavoro sono stati richiesti apposite schede divise per fattori di rischio, i rischi presenti, le conseguenze che possono derivare dal verificarsi delle situazioni di rischio prospettate, le relative misure di prevenzione e protezione necessarie e quelle da attuare.

I rischi lavorativi presenti nei vari ambienti di lavoro, in conseguenza dello svolgimento delle attività lavorative, sono stati divisi in tre grandi categorie, così come suggerito dalle linee guida emanate dall'I.S.P.E.S.L.:

### **“Rischi per la sicurezza” (o di natura infortunistica).**

“Sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico traumatico di diversa natura (meccanica, elettrica, chimica, termica, etc.). Le cause di tali rischi sono da ricercare almeno nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza inerenti: l'ambiente di lavoro; le macchine e/o le apparecchiature utilizzate; le modalità operative; l'organizzazione del lavoro”

### **“Rischi per la salute (o rischi igienico ambientali)”.**

“Sono quelli responsabili della potenziale compromissione dell'equilibrio biologico del personale addetto ad operazioni o a lavorazioni che comportano l'emissione nell'ambiente di fattori ambientali di rischio, di natura chimica, fisica e biologica, con seguente esposizione del personale addetto. Le cause di tali rischi sono da ricercare nella insorgenza di non idonee condizioni igienico-ambientali dovute alla presenza di fattori ambientali di rischio generati dalle lavorazioni, (caratteristiche del processo e/o delle apparecchiature) e da modalità operative”

### **“Rischi di tipo trasversale” (o organizzativi)**

“Tali rischi, sono individuabili all'interno della complessa articolazione che caratterizza il rapporto tra 'l'operatore' e 'l'organizzazione del lavoro' in cui è inserito. Il rapporto in parola è peraltro immerso in un "quadro" di compatibilità ed interazioni che è di tipo oltre che ergonomico anche psicologico ed organizzativo. La coerenza di tale "quadro", pertanto può essere analizzata anche all'interno di possibili trasversalità tra rischi per la sicurezza e rischi per la salute”

Style New di DG	<b>Documento di Valutazione del Rischio</b>	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 11	

Protected by PDF Anti-Copy Free

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)

La valutazione deve essere vista come uno strumento che permette al Datore di Lavoro di individuare i provvedimenti ( le misure) necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori e di pianificarne l'attuazione, il miglioramento non è un controllo.

La valutazione permetterà sia di confermare le misure già attuate sia di decidere se modificarle in relazione alle innovazioni di carattere tecnico o organizzativo sopravvenute in materia di sicurezza. Le misure possono essere sia di tipo preventivo che di tipo protettivo.

Nei casi in cui non risulti possibile eliminare i rischi, essi dovranno essere diminuiti nella misura del possibile e si dovranno tenere sotto controllo i rischi residui.

Successivamente, nell'ambito del programma di revisione della valutazione, tali rischi residui saranno nuovamente valutati e si prenderà in considerazione la possibilità di eliminarli o ridurli ulteriormente alla luce dei progressi sopravvenuti in materia di sicurezza.

In questo ambito, al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi fissati, la valutazione dei rischi si configura, quindi, come uno strumento in continua evoluzione.

In materia di valutazione dei rischi non si può prescindere dalle presenti valutazioni definizioni:

#### Pericolo

Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (materiale, attrezzature o metodi di lavoro, ecc.) avente il potenziale di causare danni

#### Rischio

Probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego, ovvero di esposizione, di un determinato fattore, nonché le dimensioni possibili del danno stesso

#### Valutazione del rischio

Procedimento di valutazione della possibile entità del danno, quale conseguenza del rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori nell'espletamento delle loro mansioni, derivante dal verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro

Style New di DG	<b>Documento di Valutazione del Rischio</b> <b>Protected by PDF Anti-Copy Free</b>	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 12	

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)

### Elenco dei fattori di rischio

Con riferimento, sempre alla citata linea guida, ogni categoria può essere divisa a sua volta in micro categoria, si riporta per ogni categoria un elenco non esaustivo dei rischi individuati.



<b>RISCHI PER LA SICUREZZA</b> (o di natura infortunistica)
<b>Strutture</b> Rischi da carichi e strutturali dell'Ambiente di Lavoro
---- demo esempio ----
Illuminazione naturale e artificiale, di servizio e di emergenza
Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico (lisci o sconnessi)
Microclima
Viaibilità interna, esterna; movimentazione manuale dei carichi
---- demo esempio ----
Soppalchi (destinazione, praticabilità, tenuta, portata) Stabilità e solidità delle strutture
Porte Portoni (in numero sufficiente in funzione del personale)
Locali sotterranei (dimensioni, ricambi d'aria)
<b>Macchine</b> Rischi da carenze di sicurezza su Macchine e Apparecchiature
Protezione degli organi di avviamento
Protezione degli organi di comando
Protezione nell'uso di apparecchi di sollevamento
Protezione nell'uso di ascensori e montacarichi
Protezione nell'uso di apparecchi a pressione (bombole e circuiti)
Protezione nell'accesso a vasche, serbatoi e simili
<b>Manipolazioni sostanze</b> Rischi da manipolazione di Sostanze
Sostanze infiammabili
Sostanze corrosive
<b>Incendio e/o esplosione</b> Carenze e criticità antincendio
Idoneità del progetto
Idoneità d'uso
Impianti a sicurezza intrinseca in atmosfere a rischio di incendio o di esplosione
Impianti speciali a carattere di rindondanza
Fulminazione da scariche atmosferiche
<b>Impianti Elettrici</b> Rischi da carenza di Sicurezza Elettrica
Presenza di materiali infiammabili d'uso





Style New di DG	<b>Documento di Valutazione del Rischio</b>	Revisione	2
		Data	18/04/2019
<b>Protected by PDF Anti-Copy Free</b>		Pag 15	

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)

## Soggetti Esposti

Per "Soggetto Esposto" al rischio si intende una persona presente nell'ambiente di lavoro ad un determinato rischio e, pertanto, esposta alla possibilità di incorrere in un evento dannoso.

L'individuazione dei soggetti esposti ai rischi è condotta valutando:

- l'interazione tra i lavoratori ed i rischi in modo diretto o indiretto;
- gruppi omogenei di lavoratori esposti agli stessi rischi;
- lavoratori, o gruppi di lavoratori, esposti a rischi maggiori, (lavoratori sensibili):
  1. portatori di handicap;
  2. molto giovani e anziani;
  3. donne incinte o madri in allattamento;
  4. neoassunti in fase di formazione;
  5. affetti da malattie particolari;
  6. addetti ai servizi di manutenzione;
  7. addetti a mansioni in spazi confinati o scarsamente ventilati
  8. ---- demo esempio ---
  9. ---- demo esempio ---
  10. ---- demo esempio ---

La valutazione dei rischi deve essere volta a tutelare i lavoratori ed i soggetti ad essi assimilabili rientrano tra questi (ai sensi dell' art.2 comma1 lettera a) altre figure che a titolo esemplificativo ma non esaustivo si riportano successivamente:

- lavoratori;
- lavoratori addetti a servizi ausiliari;
- lavoratori di ditte appaltatrici e lavoratori autonomi
- studenti;
- visitatori ed ospiti;
- lavoratori esposti a rischi maggiori o lavoratori sensibili;
- volontari;
- allievi;
- tirocinanti;
- lavoratori socialmente utili;
- apprendisti;
- ---- demo esempio ---
- ---- demo esempio ---

Style New di DG	Documento di Valutazione del Rischio	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 16	

Protected by PDF Anti-Copy Free

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)  
**Lavoratori appartenenti a gruppi sensibili**

In linea con quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 sono stati individuati i lavoratori appartenenti a gruppi particolarmente sensibili ai rischi in modo tale da consentire per questi specifiche misure di prevenzione e protezione che tengano conto della loro maggiore vulnerabilità.

Misure specifiche di protezione e prevenzione inoltre saranno rivolte ai lavoratori stranieri (extracomunitari) per considerare la loro difficoltà a recepire in tempi brevi le misure di prevenzione e protezione nonché gli specifici interventi formativi, informativi e addestramenti.

Nominativo	Mansione	Appartenenza a gruppi specifici/sensibili					Misura di prevenzione e protezione specifica
		Minore	Donna in stato di gravidanza	Portatore Handicap	Extra comunitario	Altro	
---- demo esempio ----							

Style New di DG	<b>Documento di Valutazione del Rischio</b>	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 17	

**Protected by PDF Anti-Copy Free**

**(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)**

## **Criteri utilizzati per la valutazione dei rischi**

La valutazione dei rischi e le conseguenti azioni di prevenzione e protezione da adottare per ogni: esposto e/o mansione/attività è stata effettuata per mezzo dell'analisi delle singole attività e/o lavorazioni individuando i rischi a cui sono esposti gli addetti. I rischi individuati sono stati divisi in rischi generici e rischi specifici.

Laddove per rischi specifici si intendono quelli valutati con specifici algoritmi suggeriti da enti in genere tra i quali: Associazioni; Comitati Paritetici Territoriali; Commissioni; INAIL; ISPESL; Regioni, regole tecniche richiamate dal legislatore, etc,....., la valutazione è effettuata applicando dettagliati algoritmi di calcolo racchiusi poi in relazioni dedicate condotte da personale qualificato. Quali per esempio:

- il rischio da esposizione a rumore (Titolo VIII Capo II del D.Lgs. 81/2008): valutato attraverso indagine strumentale in linea con quanto esposto nelle linee guida I.S.P.E.S.L.;
- il rischio da esposizione a vibrazioni (Titolo VIII Capo III del D.Lgs. 81/2008): valutato secondo il criterio illustrato nella linea guida I.S.P.E.S.L.;
- il rischio da sovraccarico biomeccanico da movimentazione manuale dei carichi (Titolo VI del D. Lgs. 81/2008): applicando le UNI ISO 11228;
- il rischio da esposizione ad agenti chimici, (Titolo IX Capo I del D. Lgs. 81/2008) è stato valutato utilizzando le linee guida della Regione Piemonte – AL.Pi.Ris.Ch.;
- il rischio incendio è stato valutato applicando le indicazioni dettate da normativa specifica in materia D.M. 10.03.1998;
- il rischio di fulminazione legato alle scariche atmosferiche: valutato utilizzando la CEI 62305-2;

La valutazione dei rischi specifici è racchiusa in dedicati documenti (che costituiscono parte integrante della presente valutazione allegati alla presente e richiamati dalla stessa), documenti che costituiscono parte integrante della presente valutazione.

In tali documenti, oltre alla valutazione del rischio specifico, sono contenute le misure di prevenzione e protezione i programmi formazione ed in formazione dei lavoratori in merito indicazioni relative alla sorveglianza sanitaria.

Mente, il rischio generico viene valutato prendendo in considerazione sia la probabilità "P" che l'evento si manifesti sia la magnitudo/entità del danno atteso "D". In particolare vi sono 4 gradi di probabilità e 4 gradi magnitudo, pertanto 16 possibili combinazioni, a ciascuna delle quali corrisponde un determinato livello di rischio.

Protected by PDF Anti-Copy Free

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)

**Probabilità**

- improbabile P=1
- poco probabile P=2
- probabile P=3
- altamente probabile P=4

**Danno**

- lieve D=1
- medio D=2
- grave D=3
- gravissimo D=4



P = Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
D = Danno					

I rischi più elevati occupano in tale matrice le caselle in alto a destra (probabilità elevata, danno gravissimo), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

Una tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare con il vantaggio di una rapida individuazione delle situazioni più gravose.

In quest'ottica, la tabella seguente, espone, per ciascun indice di rischio, la relativa classe di priorità.

IR	Area	Livello	Priorità
1 ≤ IR ≤ 2	Blu	Basso	Azioni migliorative da programmare non richiedenti un intervento immediato
3 ≤ IR ≤ 4	Verde	Medio	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve medio termine
5 ≤ IR ≤ 9	Gialla	Alto	Intervenire urgentemente
10 ≤ IR ≤ 16	Rossa	Molto Alto	fermare immediatamente la lavorazione e/o il cantiere

Per i rischi specifici, la fascia di appartenenza è rilevabile dalla consultazione della rispettiva valutazione.

Style New di DG	<b>Documento di Valutazione del Rischio</b>	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 19	

**Protected by PDF Anti-Copy Free**

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)

### Ambienti di Lavoro

È possibile individuare diversi ambienti in cui il lavoratore organizza le proprie attività. L'insieme degli ambienti in cui più lavoratori eseguono attività lavorative costituisce un ambiente di lavoro. Gli ambienti nei quali un complesso di lavoratori utilizza determinati mezzi ed attrezzature aziendali effettuano un'attività o più attività lavorative autonome tra loro.

Reparto	Attività effettuate	Mansioni
Ufficio	Gestionale ed amministrative Progettazione - modelliera Ricevimento consulenti e rappresentanti	impiegato
Piazzale	scarico e carico merci	Magazziniere addetto rifinitura calzature
Reparto Lavorazione Gomma	Ricezione gomma naturale Realizzazione impasto e lavorazione granuli gomma naturale da utilizzare per la vulcanizzazione	addetto rifinitura calzature Magazziniere
Reparto produzione e confezionamento calzatura	Ricezione materia prima vulcanizzazione suola realizzazione tomaia Rifinitura ed applicazione accessori Confezionamento	addetto rifinitura calzature Addetto applicazioni suole Addetto vulcanizzatrice Addetto finissaggio Tranciatore Addetto finissaggio - lavorazione gomma Magazziniere

Organizzazione dei reparti

Reparto	Descrizione	Mezzi – Attrezzi-attrezzature
Ufficio	Gestionali ed amministrative	Personal computer (n. 3)
Piazzale	Movimentazione materiale	muletto om Diesel Transpallet Transpallet 2 manuale
Reparto Lavorazione Gomma	Lavorazione Gomma	MAC1 MAC2 MAC3 MAC4 muletto om Diesel Transpallet utensili manuali (forbici, pinze, giraviti, aghi,...)
Reparto produzione e confezionamento calzatura	Produzione tomaia, vulcanizzazione suola, confezionamento	muletto om Diesel Trancia Transpallet Trancia a ponte Pressa

Style New di DG	<b>Documento di Valutazione del Rischio</b>	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 20	

**Protected by PDF Anti-Copy Free**

**(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)**

La descrizione non deve riguardare la sola organizzazione strutturale del reparto ma deve essere volta ad individuare le caratteristiche igienico strutturali e una individuazione dei rischi strutturali.

La descrizione è effettuata in modo da evidenziare il rispetto dei requisiti individuati dall'allegato IV del D.Lgs. 81/08 e/o deroghe, impianti, sistemi (cavi, attività interrate, altezze, cubature, attività)



- demo esempio ---
- demo esempio ---
- demo esempio ---

**STI-ESSE Informatica - Pro Version**

Style New di DG	<b>Documento di Valutazione del Rischio</b> <b>Protected by PDF Anti-Copy Free</b>	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 21	

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)  
**Attrezzi - Mezzi - Impianti**

Il datore di lavoro garantisce i requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso di qualsiasi macchina, apparecchio, utensile, attrezzatura o impianto e che non debba essere usato durante il lavoro.

Gli apprestamenti in genere devono rispondere ai requisiti minimi individuati dalla normativa vigente, tra i riferimenti legislativi più importanti si ricordano:

- D.Lgs. 81/08 Tit. III capo I e II;
- D.Lgs. 81/08 Tit. XI;
- D.Lgs. 81/08 Allegato 1 (punto 4)
- D.Lgs. 626/96 (RT);
- D.Lgs. 17/2011;
- DM 37/08;
- DPR 462/01

Nelle fasi successive di valutazione del rischio, all'interno del presente documento verranno individuate, esaminate, e eventuali correzioni da apportare, indicando le misure di prevenzione e protezione da adottare ed i tempi tecnici necessari.

Si riporta l'elenco delle macchine, attrezzature ed impianti utilizzate in azienda.

Macchine, attrezzature ed impianti	Marca e Modello	Marcata CE
Mescolatore	---- demo esempio ---	---- demo esempio ---
Mescolatore	---- demo esempio ---	---- demo esempio ---
Mescolatore	---- demo esempio ----- demo esempio ---	---- demo esempio ---
Calandra	---- demo esempio ---	---- demo esempio ---
Taglierina	---- demo esempio ---	SI
Granulatrice	---- demo esempio ---	SI
Pesa	---- demo esempio ---	SI
Vulcanizzatrice	---- demo esempio ---	
Pressa	---- demo----- demo esempio --- esempio ---	SI
Riattivatore girevole	---- demo esempio ---	SI

Style New di DG	Documento di Valutazione del Rischio	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 22	

Protected by PDF Anti-Copy Free

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)

## Manutenzione apprestamenti di igiene e sicurezza del lavoro, impianti, attrezzature aziendali

Il datore di lavoro è altresì obbligato a sottoporre a regolare manutenzione e controllo gli impianti e i dispositivi, destinati alla prevenzione o all'eliminazione dei pericoli.

La regolare manutenzione degli impianti produttivi ed ausiliari, delle macchine, degli immobili, delle attrezzature e dei dispositivi di sicurezza riveste una fondamentale importanza, contribuendo in maniera determinante alla sicurezza ed all'igiene del posto di lavoro, evitando situazioni che possono comportare procedure improprie da parte dei lavoratori a causa di malfunzionamenti e di rotture accidentali, e provocare stati di emergenza imprevedibili e difficili da fronteggiare.

Gli interventi di manutenzione ordinari, devono essere opportunamente programmati in base alle indicazioni fornite dal costruttore e sulla base di esperienze specifiche acquisite con l'uso della macchina.

La programmazione e l'effettuazione degli interventi devono essere documentate in modo da organizzare una corretta gestione della manutenzione, pertanto è necessario dotarsi di idonei registri ove segnare opportunamente le informazioni riguardanti la manutenzione per esempio:

- Identificazione macchine/impianto
- Data intervento;
- Operatore
- Tipo intervento effettuato
- Il tutto avendo cura di annotare sia gli interventi ordinari che straordinari.
- A titolo esemplificativo ma non esaustivo si possono ricordare alcuni dei registri più usuali:
- registro manutenzione impianti elettrici;
- libretto manutenzione automezzi;
- Registro manutenzione estintori;
- registro manutenzione pompe antincendio;
- registro manutenzione gruppo elettrogeno;
- registro e manutenzione porte automatiche;
- registro manutenzione macchine/attrezzi.
- ---- demo esempio ---
- ---- demo esempio ---

Style New di DG	Documento di Valutazione del Rischio <b>Protected by PDF Anti-Copy Free</b>	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 23	

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)  
**Servizi Igienico - Assistenza**



Tutti i luoghi di lavoro devono rispondere a quanto stabilito all' allegato IV del D.lgs. 81/08, l'allegato stabilisce i requisiti per i servizi igienico assistenziali tra i quali: Spogliatoi, dormitori, bagni, Locali di riposo e refezione. Tali locali devono essere riscaldati, areati e ventilati, e devono essere mantenuti in condizioni igieniche adeguate

I locali a disposizione del personale sono così distribuiti

Reparto	descrizione
Ufficio	---- demo esempio ---cassetta di pronto soccorso. Il datore di lavoro si impegna a mantenere gli ambienti in perfette condizioni igieniche attraverso continue e regolari operazioni di pulizia
Piazzale	non presenti - non necessari
Reparto Lavorazione Gomma	All'interno del capannone industriale sono presenti servizi igienici riservati esclusivamente al personale addetto alla produzione della calzatura. Nello specifico sono ---- demo esempio ---antibagno è presente una cassetta di pronto soccorso. Il datore di lavoro si impegna a mantenere gli ambienti in perfette condizioni igieniche attraverso continue e regolari operazioni di pulizia.
Reparto produzione e confezionamento calzatura	All'interno del capannone industriale sono presenti servizi igienici riservati esclusivamente al personale addetto alla produzione della calzatura. Nello specifico sono ---- demo esempio ---un vaso igienico e una doccia. I servizi sono areati ed illuminati, nonchè dotato di prodotti sanitari. Nell' antibagno è presente una cassetta di ---- demo esempio ---di lavoro si impegna a mantenere gli ambienti in perfette condizioni igieniche ---- demo esempio ---di pulizia.

Style New di DG	Documento di Valutazione del Rischio <b>Protected by PDF Anti-Copy Free</b>	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 24	

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)

## Esito Della valutazione e gestione del rischio

PDF

### Identificazione reparto ed attività lavorative effettuate dal personale

Reparto produzione e confezionamento calzatura
Ricezione materia prima
vulcanizzazione suola
realizzazione tomaia
Rifinitura ed applicazione accessori
Confezionamento

Valutazione dei rischi correlata al luogo/ambiente/reparto di lavoro				
Nome: Reparto produzione e confezionamento calzatura				
Descrizione attività: Produzione tomaia, vulcanizzazione suola, confezionamento				
Descrizione caratteristiche igienico strutturali: Il reparto è costituito da una superficie di circa 1000 mq, composta dal corpo centrale e principale ---- demo esempio ---uscite di sicurezza. All'interno del locale avviene la produzione della tomaia e la vulcanizzazione della suola sulla stessa oltre che alla applicazione degli accessori ed il confezionamento finale.				
Valutazione dei rischi				
Rischio Descrizione	Danno	Misure di Prevenzione e Protezione Attuate	Indice di rischio e tempi di attuazione	Documentazione di supporto
Altezza, cubatura, superficie ---- demo esempio ---	Infortuni vari	Formazione del personale ---- demo esempio ---i requisiti dell'allegato IV del D.lgs.81/08	P: 2 D: 2 Livello: 4 Medio termine	Agibilità Verbale di sopralluogo del MC
Illuminazione ---- demo esempio ---	Fatica visiva, abbagliamento	L'ambiente rispetta i requisiti dell'allegato IV del D.lgs.81/08 ---- demo esempio --- Conformità impianto di illuminazione Lampade di emergenza sottoposte a verifiche periodiche	P: 2 D: 1 Livello: 2 Lungo termine	Dichiarazione / certificazione di conformità
Impianti elettrici (circuiti di alimentazione degli ---- demo esempio --- trasformazione;	Shock elettrici, bruciature, folgorazioni.	Formazione del personale Impianti conformi a legislazione vigente con --- - demo esempio ---è stato denunciato agli organismi competenti 462/01, ed è	P: 1 D: 1 Livello: 1 Lungo termine	Denuncia impianto di terra 462/01 Dichiarazione / certificazione di conformità Registri / verbali di manutenzione

Style New di DG	Documento di Valutazione del Rischio <b>Protected by PDF Anti-Copy Free</b>	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 25	

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)

gruppi elettrogeni, sistemi fotovoltaici, gruppi di continuità, ecc.)  Forza motrice, illuminazione, emergenza, terra		sottoposto alle verifiche periodiche Non sono state attuate lavorazioni di manutenzione ---- demo esempio ---- registrazione Gli impianti sono stati realizzati da imprese abilitate le quali hanno rilasciato dichiarazione di conformità come previsto per legge		Progetto
Impianti idrici e sanitari  bagno e spogliatoi per dipendenti	Infortuni, vari	Impianti conformi a legislazione vigente con verifiche e manutenzioni periodiche ---- demo esempio ---- abilitate le quali hanno rilasciato dichiarazione di conformità come previsto per legge	P: 1 D: 2 Livello: 2 Lungo termine	Dichiarazione / certificazione di conformità
Misceloma  Temperature alte nella stagione estiva	Senso di nausea, stordimento, difficoltà respiratorie.	Aerazione naturale I locali rispettano i requisiti dell'allegato IV del D.lgs.81/08 ---- demo esempio ---- mette a disposizione bevande idratanti I portoni perimetrali vengono mantenuti aperti durante le giornate con clima severo così da favorire l'aerazione naturale	P: 2 D: 2 Livello: 4 Medio termine	
Movimenti ripetitivi  Vulcanizzatrice seriale e rotativa	Disturbi al sistema muscolo scheletrico	La valutazione è rimandata ad una specifica indagine. L'entità del rischio, le misure di prevenzione protezione sono racchiuse nel documento di valutazione del rischio redatto a conclusione dell'indagine in oggetto.		
Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico  ---- demo esempio ----	Traumi, contusioni in situazioni di emergenza.	Regolare pulizia e igiene Formazione del ---- demo esempio ---- requisiti dell'allegato IV del D.lgs.81/08 I gradini e le fonti di inciampo sono regolarmente segnalati	P: 2 D: 1 Livello: 2 Lungo termine	Agibilità Verbale di sopralluogo del MC
Porte e portoni  Portoni laterali di uscita verso il piazzale	Traumi, contusioni in situazioni di emergenza.	Formazione del personale Manutenzione ---- demo esempio ---- requisiti dell'allegato IV del D.lgs.81/08 Separato da quello pedonale I cancelli sono protetti	P: 1 D: 4 Livello: 4 Medio termine	---- demo esempio -- -

Style New di DG	Documento di Valutazione del Rischio	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 26	

Protected by PDF Anti-Copy Free

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)

Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni	Infortuni vari	Formazione del personale Manutenzione Regolare pulizia e igiene demo esempio dal ribaltamento passaggio e luoghi di lavoro esterni deposito anche temporaneo di oggetti attrezzi, semilavorati	P: 2 D: 1 Livello: 2 Lungo termine	---- demo esempio -- -
Presenza di sostanze (solide, -- -- demo esempio - --e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc.) Deposito materia prima e semilavorati	Innesco incendio o esplosione	Manutenzioni e controlli antincendio Organizzazione per l'emergenza con ---- demo esempio ---Vige il divieto di fumare nei locali, divieto esteso anche ai visitatori	P: 2 D: 2 Livello: 4 Medio termine	Piano di emergenza
Rumore	Ipoacusia	La valutazione è rimandata ad una specifica indagine. L'entità del rischio, le misure di prevenzione protezione sono racchiuse nel documento di valutazione del rischio redatto a conclusione dell'indagine in oggetto.		
Servizi igienico assistenziali Servizi per lavoratori	Infortuni	Manutenzione Regolare pulizia e igiene Gli ambienti rispettano i requisiti dell'allegato IV del D.lgs.81/08	P: 1 D: 2 Livello: 2 Lungo termine	Agibilità
Spogliatoi e armadi per il vestiario ---- demo esempio ---	Traumi contusioni	Regolare pulizia e igiene Gli ambienti rispettano i requisiti dell'allegato IV del D.lgs.81/08	P: 2 D: 2 Livello: 4 Medio termine	
Stabilità e solidità delle strutture	Infortuni vari	Manutenzione Regolare pulizia e igiene Gli ambienti rispettano i requisiti dell'allegato IV del D.lgs.81/08 Gli arredi sono stabili, gli scaffali sono ancorati	P: 1 D: 4 Livello: 4 Medio termine	Agibilità
Stress lavoro-correlato	Malori dovuti a stati di panico.	La valutazione è rimandata ad una specifica indagine. L'entità del rischio, le misure di prevenzione protezione sono racchiuse nel documento di valutazione del rischio redatto a conclusione dell'indagine in oggetto.		
Vie di circolazione interne ed esterne - --- demo esempio ---, fare manutenzione agli impianti	Traumi, contusioni in situazioni di emergenza.	Regolare pulizia e igiene Non depositare materiale lungo le vie di circolazione nemmeno in modo temporaneo Formazione del	P: 2 D: 2 Livello: 4 Medio termine	Piano gestione emergenze

Style New di DG	Documento di Valutazione del Rischio	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 27	

Protected by PDF Anti-Copy Free

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)

		personale Gli ambienti rispettano i requisiti del D.Lgs. n. 475 del 2009 (Decreto IV). La viabilità è separata dalle aree veicolabili.		
				demo esempio
Percorsi con presenza di ingombri o fonti di inciampo  Semi lavotrat... sfridi tessuto. Binari dei portoni verso i piazzali	infortuni	Non depositare nemmeno in via provvisoria materiale che possa creare ingombro sia in condizioni ordinarie sia in caso di emergenza Informazione e formazione del personale Regolari operazioni di pulizia Segnalare i binari Apporre fascia giallo nera lungo lo spigolo	P: 2 D: 1 Livello: 2 Lungo termine	Piano gestione emergenze
Presenza gradini  Porta di collegamento tra uffici e reparto	Infortuni vari	Segnalare i gradini con idoneo cartello Apporre fascia adesiva antiscivolo sulla pedata	P: 2 D: 2 Livello: 4 Medio termine	Verbale di sopralluogo del MC Agibilità
				demo esempio
Contatti accidentali, diretti e indiretti, con elementi sotto tensione.  ---- demo esempio ---	Elettrocuzione.	Segnaletica Non sono previsti ed ammessi lavori sotto tensione Gli impianti elettrici sono progettati da tecnico abilitato	P: 1 D: 4 Livello: 4 Medio termine	Dichiarazione di conformità
Rischio Fulminazione  ---- demo esempio ---	Folgorazione	La valutazione è rimandata ad una specifica indagine. L'entità del rischio, le misure di prevenzione protezione sono racchiuse nel documento di valutazione del rischio redatto a conclusione dell'indagine in oggetto.		
Comportamento scorretto sul luogo di lavoro circa l'assunzione di cibo e fumo di sigarette.	Intossicazione	---- demo esempio ---	P: 1 D: 2 Livello: 2 Lungo termine	Corsi di formazione periodica

Style New di DG	<b>Documento di Valutazione del Rischio</b>	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 28	

Protected by PDF Anti-Copy Free

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)

Introduzione di nuovi metodi e di nuove apparecchiature  Introduzione nuova pressa per stampe su gomma	Infortuni vari	Formazione informatica Addestramento prevenzione	P: 1 D: 1 Livello: 1 Lungo termine	Corsi di formazione periodica
Urto contro spigoli acuti (appartenenti a piani di lavoro, attrezzi, elementi strutturali)  arredi e parti fisse vulcanizzatrice	Infortuni vari	segnalare gli spigoli Formazione ed informazione cartellonistica attenti alle mani	P: 1 D: 3 Livello: 3 Medio termine	

Valutazione dei rischi correlata alle attività e/o mansioni presenti presso il reparto				
<b>Identificazione:</b>		Reparto produzione e confezionamento calzatura		
<b>Fase/attività lavorazione:</b>		Ricezione materia prima		
<b>Mansione:</b>		Magazziniere		
<b>Attrezzatura:</b>		muletto Diesel om, Transpallet ---, Transpallet manuale 2		
<b>Sostanze:</b>				
Valutazione dei rischi				
Rischio Descrizione	Danno	Misure di Prevenzione e Protezione Attuate	Indice di rischio e tempi di attuazione	Documentazione di supporto
Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio (trapano, avvitatore, tagliasiepi elettrico, ecc.)	Infortuni vari	Conformità di impianti ed attrezzature Formazione del personale Obbligo di controllo dell'attrezzatura da parte dell'utilizzatore prima dell'uso	P: 2 D: 2 Livello: 4 Medio termine	Libretto uso e manutenzione
Carrelli industriali (Muletti, transpallett, ecc.)  Operazioni di stoccaggio materia prima o spostamento semilavorati	Infortuni vari	Conformità di impianti ed attrezzature DPI Formazione del personale addestramento uso attrezzatura Rispettare sempre la tabella di carico non manomettere mai i dispositivi di sicurezza (lampeggiante, segnale acustico, cintura,..) evitate interferenze con attività presenti nel reparto	P: 1 D: 4 Livello: 4 Medio termine	Registri / verbali di manutenzione

Style New di DG	Documento di Valutazione del Rischio	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 29	

Protected by PDF Anti-Copy Free

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)

Mezzi di trasporto materiali (Autocarri, furgoni, autotreni, autocisterne, ecc.)	investimento o ribaltamento del mezzo	Formazione del personale Rispetto della viabilità previsione di lavoro evitare interferenze con attività del reparto Rispettare tabella di carico Addestramento uso muletto	P: 1 D: 4 Livello: 4 Medio termine	Registri / verbali di manutenzione
Rumore	Malattie professionali	La valutazione è rimandata ad una specifica indagine. L'entità del rischio, le misure di prevenzione protezione sono racchiuse nel documento di valutazione del rischio redatto a conclusione dell'indagine in oggetto.		
Vibrazioni	Malattie professionali	La valutazione è rimandata ad una specifica indagine. L'entità del rischio, le misure di prevenzione protezione sono racchiuse nel documento di valutazione del rischio redatto a conclusione dell'indagine in oggetto.		
Presenza di sostanze (demo esempio)	Innesco incendio e/o esplosive	Manutenzioni e controlli antincendio Organizzazione per l'emergenza con formazione Presidi per l'emergenza L'ambiente di lavoro rispetta i requisiti previsti dal D.M. 10/03/1998 Cartellonistica vietato fumare Manutenzione agli impianti ed ai macchinari	P: 1 D: 2 Livello: 2 Lungo termine	documento di valutazione del rischio incendio
Proiezione di parti di macchine e di materiali.	Infortuni gravi	È assolutamente vietato rimuovere i dispositivi di protezione applicati dal demo esempio di manutenzione Interdetto l'utilizzo di macchine in manutenzione Segnaletica Informazione e formazione Uso DPI	P: 2 D: 2 Livello: 4 Medio termine	Registro Manutenzione
Diffusione di Polveri	Broncopneumopatie	Utilizzo DPI Operazioni di pulizia e detersione dei locali e dei macchinari	P: 1 D: 1 Livello: 1 Lungo termine	demo esempio

Style New di DG	<b>Documento di Valutazione del Rischio</b> <b>Protected by PDF Anti-Copy Free</b>	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 30	

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)

Valutazione dei rischi correlata alle attività e/o mansioni presenti presso il reparto				
<b>Identificazione</b>		Reparto produzione e confezionamento calzatura		
<b>Fase/attività/lavorazione:</b>		realizzare toma		
<b>Mansione:</b>		Tr		
<b>Attrezzatura:</b>		---		
<b>Sostanze:</b>		---		
Valutazione dei rischi				
Rischio	Danno	Misure di prevenzione e protezione Attuate	Indice di rischio e tempi di attuazione	Documentazione di supporto
Descrizione				
<p>Macchine tessili, alimentari, per la stampa, ecc. (esempi: Torni, Presse, Trapano a colonna, Macchine per il taglio o la saldatura, Mulini, Telai, Macchine rotative, Impastatrici, centrifughe, lavatrici industriali, ecc.)</p> <p>Trancia</p>	Infortunati	<p>Conformità di impianti ed attrezzature</p> <p>Controlli e manutenzione DPI</p> <p>Formazione del personale</p> <p>é severamente vietato modificare il macchinario vietato indossare indumenti svolazzanti e/o monili</p> <p>Vietato inibire i sensori di sicurezza o il comando (a doppia impugnatura)</p>	<p>P: 1</p> <p>D: 3</p> <p>Livello: 3</p> <p>Medio termine</p>	<p>Attestati/registri formazione</p> <p>Verbale consegna DPI</p> <p>Libretto uso e manutenzione del produttore</p>
<p>Impianti di sollevamento, trasporto e movimentazione materiali (gru, carri ponte, argani, elevatori a nastro, nastri trasportatori, sistemi a binario, robot manipolatori, ecc)</p> <p>Transplatt manuale</p>	Infortunati vari	<p>Segnaletica di sicurezza</p> <p>Formazione e informazione periodica dei lavoratori.</p>	<p>P: 1</p> <p>D: 1</p> <p>Livello: 1</p> <p>Lungo termine</p>	<p>Attestati/registri formazione</p> <p>Dichiarazione di conformità</p>
<p>Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc.</p> <p>Fustelle per il taglio dei tessuti, utensili manuali in genere</p>	Infortunati vari	<p>Controlli e manutenzione DPI</p> <p>Informazione e formazione</p>	<p>P: 1</p> <p>D: 2</p> <p>Livello: 2</p> <p>Lungo termine</p>	
Rumore	Malattie professionali	La valutazione è rimandata ad una specifica indagine. L'entità del rischio, le misure di prevenzione protezione sono racchiuse		

Style New di DG	<b>Documento di Valutazione del Rischio</b>	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 31	

**Protected by PDF Anti-Copy Free**

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)

		nel documento di valutazione del rischio redatto a conclusione dell'indagine in oggetto.		
Vibrazioni _____	Malattie professionali	La valutazione è rimandata ad una specifica indagine. L'entità delle misure di prevenzione protezione sono racchiuse nel documento di valutazione del rischio redatto a conclusione dell'indagine in oggetto.		
				demo esempio
Agenti chimici (comprese le polveri) _____	Broncopneumopatie	La valutazione è rimandata ad una specifica indagine. L'entità del rischio, le misure di prevenzione protezione sono racchiuse nel documento di valutazione del rischio redatto a conclusione dell'indagine in oggetto.		
Proiezione di parti di macchine e di materiali. _____	Infortuni gravi	È assolutamente vietato rimuovere i dispositivi di protezione applicati dal costruttore. Regolari controlli ed operazioni di manutenzione Segnaletica Informazione e formazione Uso DPI	P: 1 D: 1 Livello: 1 Lungo termine	Manuale di uso e manutenzione Registro Manutenzione
Macchine o attrezzi dotate di marcatura CE _____	Infortuni	Regolari operazioni di manutenzione Attenersi a quanto disposto dal costruttore nel libretto di uso e manutenzione Usare i DPI previsti dal costruttore Verificare che il macchinario sia stato installato secondo le indicazioni previste dal costruttore Non modificare il macchinario Formazione ed informazione Non rimuovere la targhetta applicata dal costruttore sullo stesso	P: 1 D: 2 Livello: 2 Lungo termine	Registro di manutenzione Libretto di uso e manutenzione fornito dal costruttore

Style New di DG	Documento di Valutazione del Rischio <b>Protected by PDF Anti-Copy Free</b>	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 32	

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)

Valutazione dei rischi correlata alle attività e/o mansioni presenti presso il reparto				
<b>Identificazione</b>		Reparto produzione e confezionamento calzatura		
<b>Fase/attività/lavorazione:</b>		Rifinitura e applicazione accessori		
<b>Mansione:</b>		M--- esempio ---		
<b>Attrezzatura:</b>		---- esempio ---		
<b>Sostanze:</b>		---- esempio ---		
Valutazione dei rischi				
Rischio Descrizione	Danno	Misure di Prevenzione e Protezione Attuate	Indice di rischio e tempi di attuazione	Documentazione di supporto
Macchine fisse per la lavorazione del metallo, del legno, della gomma o della plastica, della carta, della ceramica, ecc.	Infortuni	Controlli e manutenzione DPI Formazione del personale Vietato l'uso di monili, indumenti svolazzanti Obbligo tenere raccolti i capelli Vietato rimuovere dispositivi di sicurezza o cuffie di protezione	P: 3 D: 1 Livello: 3 Medio termine	Verbale consegna DPI Libretto uso e manutenzione del produttore
Macchine tessili, alimentari, per la stampa, ecc. (esempi: Torni, Presse, Trapano a colonna, Macchine per il taglio o la saldatura, Mulini, Telai, Macchine rotative, Impastatrici, centrifughe, lavatrici industriali, ecc.)	Infortuni	Controlli e manutenzione DPI Formazione del personale é severamente vietato modificare il macchinario vietato indossare indumenti svolazzanti e/o monili	P: 1 D: 1 Livello: 1 Lungo termine	Attestati/registri formazione Verbale consegna DPI Libretto uso e manutenzione del produttore
Attrezzature in pressione trasportabili (compressori, sterilizzatrici, bombole, fusti in pressione, recipienti criogenici, ecc.) reparto modelleria	Scoppi	inibita all'uso dei lavoratori riservata al solo daotre di lavoro per creazione campioni dimostrativi Divieto accesso	P: 1 D: 4 Livello: 4 Medio termine	Libretto uso e manutenzione
Martello, pinza, taglierino,	Infortuni vari	Controlli e manutenzione DPI	P: 2 D: 1	

Style New di DG	<b>Documento di Valutazione del Rischio</b>	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 33	

**Protected by PDF Anti-Copy Free**

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)

seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc.  forbici, giraviti, pennelli, fustelle, stampi		Informazione e formazione  	Livello: 2 Lungo termine	
Rumore	Malattie professionali	La valutazione è rimandata ad una specifica indagine. L'entità del rischio, le misure di prevenzione protezione sono racchiuse nel documento di valutazione del rischio redatto a conclusione dell'indagine in oggetto.		
Vibrazioni	Malattie professionali	La valutazione è rimandata ad una specifica indagine. L'entità del rischio, le misure di prevenzione protezione sono racchiuse nel documento di valutazione del rischio redatto a conclusione dell'indagine in oggetto.		
				demo esempio
				demo esempio

STI-ESSE Informatica s.r.l. - VRG

Style New di DG	<b>Documento di Valutazione del Rischio</b>	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 34	

**Protected by PDF Anti-Copy Free**

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)

Piazzale
scarico merci

**Valutazione dei rischi correlata al luogo di lavoro**

Nome: Piazzale

Descrizione attività: Movimentazione ---- demo esempio ----

Descrizione caratteristiche igienico strutturali: Il piazzale risulta scoperto e circondato da una recinzione idonea, che ---- demo esempio ---- agli acquirenti.

La viabilità ---- demo esempio ----  
Il piazzale ---- demo esempio ---- è circondato da un ---- demo esempio ---- necessità viene utilizzato per la viabilità pedonale.

**Valutazione dei rischi**

Rischio Descrizione	Danno	Misure di Prevenzione e Protezione Attuate	Indice di rischio e tempi di attuazione	Documentazione di supporto
Impianti elettrici ( gruppi e continuità,)  Illuminazione esterna, impianto aspirazione	Shock elettrici, bruciature, folgorazioni.	Formazione del personale Impianti conformi a legislazione vigente con verifiche e manutenzioni ---- demo esempio ---- attive Segnaletica di sicurezza Gli impianti sono stati progettati da tecnici abilitati Le manutenzioni sono effettuate da imprese abiltate, le operazioni sono contenute su idoneo registro	P: 1 D: 2 Livello: 2 Lungo termine	Denuncia impianto di terra 462/01 Dichiarazione / certificazione di conformità Registri / verbali di manutenzione Progetto
				demo esempio
Sollevamento e spostamento di carichi  Carico/scarico materia prima o prodotto finito	Traumi contusioni	La valutazione è rimandata ad una specifica indagine. L'entità del rischio, le misure di prevenzione protezione sono racchiuse nel documento di valutazione del rischio redatto a conclusione dell'indagine in oggetto.		
				demo esempio
Illuminazione esterna  Fari esterni	infortuni durante la circolazione pedonale e veicolare	Manutenzione periodica Verifica illuminotecnica effettuata da tecnico qualificato Periodica pulizia dei corpi illuminanti	P: 1 D: 2 Livello: 2 Lungo termine	Progetto illuminotecnico ed elettrico Dichiarazione di conformità
Pavimentazioni non idonee (irregolari, sdruciolevoli, liscie)	Cadute	Pulizia periodica Rendere regolare la pavimentazione Segnalare il pericolo	P: 1 D: 1 Livello: 1 Lungo termine	

Style New di DG	<b>Documento di Valutazione del Rischio</b>	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 35	

**Protected by PDF Anti-Copy Free**

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)

Piazzele				
				demo esempio
				demo esempio
Presenza gradini In corrispondenza dell'ingresso pedonale	Infortuni vari	segnalare con fascia ad alta visibilità Apporre fascia adesiva antiscivolo sulle pedate	P: 1 D: 1 Livello: 1 Lungo termine	Agibilità
Rischio Fulminazione	Folgorazione	La valutazione è rimandata ad una specifica indagine. L'entità del rischio, le misure di prevenzione protezione sono racchiuse nel documento di valutazione del rischio redatto a conclusione dell'indagine in oggetto.		
Porte e portoni Ingresso carababile automatico	Traumi, contusioni in situazioni di emergenza.	Formazione del personale Manutenzione Regolare pulizia e igiene Segnaletica di sicurezza Le porte e gli accessi in genere rispettano i requisiti dell'allegato IV del D.lgs.81/08 Separato da quello pedonale Gli organi dei cancelli automatici sono protetti I cancelli sono protetti dal ribaltamento Manutenzione periodica del lampeggiante	P: 1 D: 3 Livello: 3 Medio termine	

Style New di DG	Documento di Valutazione del Rischio <b>Protected by PDF Anti-Copy Free</b>	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 36	

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)

PDF
Gestione amministrative
Progettazione e modellazione
Ricevimento consulenti e rappresentanti

<b>Valutazione dei rischi correlata al luogo, ambiente/reparto di lavoro</b>
Nome: Ufficio ---- demo esempio -----
Descrizione attività: Gestionali ed amministrative ---- demo esempio --- ---- demo esempio ---

Valutazione dei rischi				
Rischio Descrizione	Danno	Misure di Prevenzione e Protezione Attuate	Indice di rischio e tempi di attuazione	Documentazione di supporto
Attività svolte a contatto con il pubblico (attività ospedaliere, di sportello, di formazione, di assistenza, di intrattenimento, di rappresentanza e vendita, di vigilanza in genere, ecc.) Reception	Tensione nervosa, irritabilità, ansia	Formazione del personale Organizzazione del lavoro	P: 1 D: 1 Livello: 1 Lungo termine	
			P: 1 D: 1 Livello: 1 Lungo termine	
			P: 1 D: 1 Livello: 1 Lungo termine	Denuncia impianto di terra 462/01 Dichiarazione / certificazione di conformità Registri / verbali di manutenzione Progetto
Impianti idrici e sanitari	Infortuni vari	Impianti conformi a legislazione vigente con verifiche e manutenzioni periodiche Le manutenzioni sono effettuate da imprese abilitate, le operazioni sono contenute su idoneo registro Gli impianti sono stati realizzati	P: 1 D: 1 Livello: 1 Lungo termine	Dichiarazione / certificazione di conformità

Style New di DG	<b>Documento di Valutazione del Rischio</b>	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 37	

**Protected by PDF Anti-Copy Free**

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)

		da imprese abilitate le quali hanno rilasciato dichiarazione di conformità come previsto per legge Gli impianti hanno i requisiti di legge (D.Lgs. 81/08 s.m. (capo I); DM 37/08; D.Lgs. 93/00		
				demo esempio
Microclima Reception, direzione, sala riunione	Senso di nausea, stordimento, difficoltà respiratorie.	Aerazione naturale Impianto di condizionamento/riscaldamento Manutenzione I locali rispettano i requisiti dell'allegato IV del D.lgs.81/08	P: 2 D: 1 Livello: 2 Lungo termine	
Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico	Traumi, contusioni in situazioni di emergenza.	Regolare pulizia e igiene Gli ambienti rispettano i requisiti dell'allegato IV del D.lgs.81/08 I gradini e le fonti di inciampo sono regolarmente segnalati Le superfici scivolose sono dotate di fasce adesive antiscivolo	P: 1 D: 2 Livello: 2 Lungo termine	Agibilità Verbale di sopralluogo del MC
Porte e portoni	Traumi, contusioni in situazioni di emergenza.	Formazione del personale Regolare pulizia e igiene Segnaletica di sicurezza Le porte e gli accessi in genere rispettano i requisiti dell'allegato IV del D.lgs.81/08	P: 1 D: 2 Livello: 2 Lungo termine	
				demo esempio
Rumore	Effetti extrauditivi	La valutazione è rimandata ad una specifica indagine. L'entità del rischio, le misure di prevenzione protezione sono racchiuse nel documento di valutazione del rischio redatto a conclusione dell'indagine in oggetto.		
Sollevamento e spostamento di carichi Gli unici carichi superiori a 3 kg sono rappresentati dai faldoni di risme	Traumi contusioni	La valutazione è rimandata ad una specifica indagine. L'entità del rischio, le misure di prevenzione protezione sono racchiuse nel documento di valutazione del rischio redatto a conclusione dell'indagine in oggetto.		
Stabilità e solidità delle strutture	Infortuni vari	Formazione del personale Segnaletica di sicurezza Gli ambienti rispettano i requisiti dell'allegato IV del D.lgs.81/08 Gli arredi sono stabili, gli scaffali sono ancorati	P: 1 D: 2 Livello: 2 Lungo termine	Agibilità
Stress lavoro-correlato	Malori dovuti a stati di panico.	La valutazione è rimandata ad una specifica indagine. L'entità del rischio, le misure di prevenzione protezione sono racchiuse nel documento di valutazione del rischio redatto a conclusione dell'indagine in oggetto.		

Style New di DG	<b>Documento di Valutazione del Rischio</b>	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 38	

Protected by PDF Anti-Copy Free

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)

			demo esempio	
<p>illuminazione d'emergenza</p> <hr/>	<p>infortuni durante la circolazione pedonale e veicolare</p>	<p>Manutenzione periodica Periodica dei corpi illuminanti Le vie d'uscita illuminate mediante illuminazione di emergenza, consentire l'esodo verso luogo sicuro in caso di emergenza</p>	<p>P: 2 D: 1 Livello: 2 Lungo termine</p>	<p>Dichiarazione di conformità Contratto di manutenzione</p>
<p>Pavimentazioni non idonee (irregolari, sdruciolevoli, lisce)</p> <hr/> <p>Ufficio</p>	<p>Cadute</p>	<p>Pulizia periodica</p>	<p>P: 1 D: 1 Livello: 1 Lungo termine</p>	<p>Agibilità verbale medico competente</p>
<p>Scaffali e/o arredi instabili</p> <hr/> <p>Modelleria</p>	<p>infortunio grave</p>	<p>Ancoraggio alla muratura e pavimento Apporre cartello con indicazione del massimo carico</p>	<p>P: 2 D: 2 Livello: 4 Medio termine</p>	
<p>Percorsi con presenza di ingombranti fonti di inciampo</p> <hr/> <p>Probabile presenza di materiale da ufficio o di campioni</p>	<p>infortuni</p>	<p>Non depositare nemmeno in via provvisoria materiale che possa creare ingombro sia in condizioni ordinarie sia in caso di emergenza Informazione e formazione del personale Regolari operazioni di pulizia</p>	<p>P: 1 D: 2 Livello: 2 Lungo termine</p>	<p>Piano gestione emergenze</p>
<p>Presenza gradini</p> <hr/> <p>Accesso pedonale principale</p>	<p>Infortuni vari</p>	<p>segnalare i gradini con fascia adesiva giallo nera Apporre fascia adesiva antiscivolo sulla pedata</p>	<p>P: 2 D: 1 Livello: 2 Lungo termine</p>	<p>Verbale di sopralluogo del MC</p>
<p>Rischio Fulminazione</p> <hr/>	<p>Folgorazione</p>	<p>La valutazione è rimandata ad una specifica indagine. L'entità del rischio, le misure di prevenzione protezione sono racchiuse nel documento di valutazione del rischio redatto a conclusione dell'indagine in oggetto.</p>		
<p>Posture incongrue</p> <hr/>	<p>Danni alle articolazioni vertebrali usura dei dischi intervertebrali, ernia del disco, strappi muscolari</p>	<p>Conformità spazi di lavoro/attrezzature/mezzi/arredi Formazione del personale Sorveglianza sanitaria</p>	<p>P: 1 D: 1 Livello: 1 Lungo termine</p>	<p>Attestati/registri formazione</p>

Style New di DG	Documento di Valutazione del Rischio <b>Protected by PDF Anti-Copy Free</b>	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 39	

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)

Valutazione dei rischi correlata alle attività e mansioni presenti presso il reparto				
<b>Identificazione</b>		Uff. Amministrative		
<b>Fase/attività/lavorazione:</b>		Gestione amministrativa		
<b>Mansione:</b>		impiegato		
<b>Attrezzatura:</b>		Personal computer (n. 3) -- --		
<b>Sostanze:</b>				
Valutazione dei rischi				
Rischio Descrizione	Danno	Misure di Prevenzione e Protezione Attuate	Indice di rischio e tempi di attuazione	Documentazione di supporto
Apparecchiature informatiche e da ufficio (PC, stampanti, fotocopiatrice, fax, ecc.)	Fatica visiva, abbagliamento	Manutenzione Formazione del personale su apparecchiature con organi meccanici in movimento presenti ripari fissi e ripari interbloccati che impediscono l'accesso agli organi in moto durante il funzionamento dell'attrezzatura Gli impianti rispettano i requisiti di legge tra i quali: D. Lgs. 81/08 (Titolo III Capo III); D. Lgs. 626/96 (Dir. BT)	P: 1 D: 1 Livello: 1 Lungo termine	
				demo esempio
Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale (Avvolgicavo, cordoni di prolunga, adattatori, ecc.)  Alimentazione Pc	Shock elettrici, bruciate, folgorazioni.	Conformità di utilizzo delle utenze elettriche (es. ciabatte fissate a muro o tavolo / scrivania) Formazione del personale Impianti conformi a legislazione vigente con verifiche periodiche / manutenzioni, compreso impianto messa a terra Gli impianti ed i macchinari rispettano i requisiti di legge tra i quali: D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs 626/96 (BT) - D.Lgs 17/2010	P: 1 D: 2 Livello: 2 Lungo termine	
Macchine o attrezzi dotate di marcatura CE	Infortunati	Regolari operazioni di manutenzione Non modificare il macchinario	P: 1 D: 1 Livello: 1 Lungo	

Style New di DG	Documento di Valutazione del Rischio	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 40	

Protected by PDF Anti-Copy Free

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)

Personal computer		Formazione ed informazione		
Diffusione di Polveri	Broncopneumopatie	De	P: 1 D: 1 Livello: 1 Lungo termine	Contratto con impresa esterna per la pulizia dei locali
Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale (Avvolgicavo, cordoni di prolunga, adattatori, ecc.)  Prolunghe da ufficio	Shock elettrico, bruciature, folgorazioni.	Conformità di utilizzo delle utenze elettriche (es. ciabatte fissate a muro o tavolo / scrivania) Formazione del personale Impianti conformi a legislazione vigente con verifiche periodiche / manutenzioni, compreso impianto messa a terra Gli impianti ed i macchinari rispettano i requisiti di legge tra i quali: D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs 626/96 (BT) - D.Lgs 17/2010	P: 2 D: 2 Livello: 4 Medio termine	
Apparecchi di illuminazione (Lampade da tavolo, lampade da pavimento, lampade portatili, ecc.)  Lampade da scrivania	Fatica visiva, abbagliamento	Conformità di utilizzo delle utenze elettriche (es. ciabatte fissate a muro o tavolo / scrivania) Formazione del personale Impianti conformi a legislazione vigente con verifiche periodiche / manutenzioni, compreso impianto messa a terra Gli impianti ed i macchinari rispettano i requisiti di legge tra i quali: D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs 626/96 (BT)	P: 2 D: 2 Livello: 4 Medio termine	
Apparecchi elettrici per uso estetico (apparecchi per massaggi meccanici, depilatori elettrici, lampade abbronzanti, elettrostimolatori, ecc.)  PC, attrezzi da ufficio in genere	Shock elettrici, bruciature, folgorazioni.	Conformità di impianti ed attrezzature Controlli e manutenzione Formazione del personale	P: 1 D: 2 Livello: 2 Lungo termine	

Style New di DG	<b>Documento di Valutazione del Rischio</b>	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 41	

**Protected by PDF Anti-Copy Free**

**(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)**

Diffusione di Polveri Sala riunione, reception	Broncopneumopatie	Determinazione periodica dei locali	D: 1 Livello: 1 Lungo termine	
---	-------------------	-------------------------------------	-------------------------------------	--



**STI-ESSE Informatica - Pro Gen**

Style New di DG	Documento di Valutazione del Rischio <b>Protected by PDF Anti-Copy Free</b>	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 42	

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)  
**Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)**

Il termine DPI, sta per dispositivo di protezione individuale, ai sensi dell'art. 74 D.lgs. 81/08 sono definiti come DPI qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di causarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

Il Datore di lavoro è tenuto a formare ed addestrato i lavoratori circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei D.P.I. ai sensi del D.Lgs. 81/08 art. 77 comma 4

Il lavoratore è tenuto a:

- utilizzare i D.P.I. conformemente all'informazione, alla formazione ed all'addestramento ricevuti;
- di aver cura dei D.P.I. messi a propria disposizione (D.Lgs. 81/08 art. 78 comma 3);
- non apportare modifiche di propria iniziativa (D.Lgs. 81/08 art. 78 comma 3);
- segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente da essi rilevato nei DPI messi a loro disposizione ai sensi del D.Lgs. 81/08 art. 78 comma 5);
- ---- demo esempio -----

Di seguito si riporta l'elenco completo dei dispositivi di protezione individuale distribuiti della Cofra ai propri lavoratori.

---- demo esempio -----

La consegna di ogni DPI è avvenuta dietro firma di idoneo verbale da parte di ogni lavoratore.

DPI	Mansione/addetto	Nota/restrizione/prescrizione/tipo
<b>SCARPE ANTINFORTUNISTICA</b>	---- demo esempio -----	
<b>GUANTI</b>	---- demo esempio ----- Michele Raffaele Ruggiero Ruggiero Savino Savino Stefano	
<b>MASCHERINA ANTIPOLVERE</b>	Angelo Antonio Ruggiero Ruggiero Savino Angelo Antonio Michele	

Style New di DG	<b>Documento di Valutazione del Rischio</b>	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 43	

**Protected by PDF Anti-Copy Free**

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)

	Savino Savino no	
Otoprotettori	PDF Savino Storano	

--- demo esempio ---

--- demo esempio ---

STI-ESSE Informatica s.p.a. s.r.l. s.p.a. s.r.l.

Style New di DG	Documento di Valutazione del Rischio <b>Protected by PDF Anti-Copy Free</b>	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 44	

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)  
**Segnaletica di sicurezza**

Quando, anche a seguito della valutazione effettuata in conformità all'articolo 28, risultano rischi che non possono essere evitati o sufficientemente ridotti con misure, metodi, ovvero sistemi di organizzazione del lavoro, o con mezzi tecnici di protezione collettiva, il datore di lavoro fa ricorso alla segnaletica di sicurezza, conformemente alle prescrizioni di cui agli allegati da ALLEGATO XXIV a ALLEGATO XXXII.

Con il termine di "segnaletica di sicurezza" e di salute sul luogo di lavoro (art. 162 comma 1 lettera a), si intende: una segnaletica che, riferita ad un oggetto, ad una attività o ad una situazione determinata, fornisce una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o la salute sul luogo di lavoro, e che utilizza, a seconda dei casi, un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale;

Esistono vari tipi di segnali a seconda dello scopo per cui i segnali sono installati. I segnali possono appartenere a diverse categorie:

Le caratteristiche dei diversi tipi di segnali:

- **segnali di divieto** (vietano un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo): forma rotonda; pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un'inclinazione di 45°) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello);
- **segnali di avvertimento** (avvertono di un rischio o pericolo): forma triangolare; pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello);
- **segnali di prescrizione** (prescrivono un determinato comportamento): forma rotonda; pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello);
- **segnali di salvataggio o di soccorso** (forniscono indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio): forma quadrata o rettangolare; pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello);
- **segnali per le attrezzature antincendio**: forma quadrata o rettangolare; pittogramma bianco su fondo rosso (il rosso deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).

La segnaletica deve essere utilizzata anche per regolare il traffico all'interno dell'impresa o dell'unità produttiva, il datore di lavoro può fare riferimento, se del caso, alla segnaletica prevista dalla legislazione vigente relativa al traffico stradale, in ogni caso valgono le seguenti regole (allegato XXVIII):

Style New di DG	Documento di Valutazione del Rischio	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 45	

Protected by PDF Anti-Copy Free

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)

- Le vie di circolazione dei veicoli devono essere chiaramente segnalate con strisce continue di colore ben visibile, preferibilmente bianco o giallo, in rapporto al colore del pavimento.
- L'ubicazione delle strisce deve tener conto delle distanze di sicurezza necessarie tra i veicoli che possono circolare e i pedoni che può trovarsi nelle loro vicinanze nonché tra i pedoni e i veicoli.
- Le vie permanenti situate all'esterno vanno parimenti segnalate, nella misura in cui ciò si renda necessario, a meno che non siano provviste di barriere o di una pavimentazione appropriate.
- ---- demo esempio ----

Nello specifico dall'analisi dei rischi è emersa la necessità di apporre la segnaletica sotto riportata allo scopo di fornire indicazioni o una prescrizioni concernente la sicurezza o la salute sul luogo di lavoro

---- demo esempio ----

---- demo esempio ----

**(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)**  
**Formazione, Informazione ed addestramento**

Tra gli obblighi più importanti previsti dal D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i, per il datore di lavoro, vi è quello della formazione, informazione ed Addestramento dei lavoratori. Successivamente si riporta un elenco non esaustivo degli interventi espressamente previsti dal legislatore.

Destinatari	Intervento formativo o informativo
----- demo esempio -----	Corso RSPP
----- demo esempio -----	Corso Addetti Prevenzione Incendi (D.M. 10/03/1998)
----- demo esempio -----	Corso primo soccorso (D.M. 388/03 )
----- demo esempio -----	Corso RLS (D.Lgs. 81/08)
----- demo esempio -----	Informazione esito sull'esito Valutazione dei Rischi (D.Lgs. n. 81/08)
----- demo esempio -----	Formazione ed informazione (art. 36 – 37 D.Lgs. n. 81/08)
	Uso di attrezzature di lavoro (art. 73 D.Lgs. n. 81/08)
	Uso D.P.I. (art. 77 D.Lgs. n. 81/08)
	Segnaletica (art. 164 D.Lgs. n. 81/08)
Lavoratori	Movimentazione Manuale dei Carichi (art. 169 D.Lgs. n. 81/08)
----- demo esempio -----	----- demo esempio -----
----- demo esempio -----	----- demo esempio -----
----- demo esempio -----	----- demo esempio -----
----- demo esempio -----	----- demo esempio -----
----- demo esempio -----	----- demo esempio -----
----- demo esempio -----	----- demo esempio -----

----- demo esempio ----

Style New di DG	<b>Documento di Valutazione del Rischio</b>	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 47	

Protected by PDF Anti-Copy Free

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)

Gli interventi di formazione erogati ai lavoratori della società sono stati organizzati nel rispetto di quanto stabilito ---- demo esempio ----- TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO (accordo del 21 Dicembre 2001).

Mentre per le attrezzature di lavoro, per le quali è richiesta una specifica abilitazione dell'operatore, in attuazione ---- demo esempio ----- è stato sancito dalla CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO (accordo 22 febbraio 2012)

Il quadro degli interventi erogati risulta il seguente.

Nominativo	Intervento erogato Formazione ed informazione	Note
---- demo esempio ---- --Michele Raffaele Ruggiero Ruggiero Savino Savino Stefano	Corso Addetti Prevenzione Incendi - (D.M. 10/03/1998)	
---- demo esempio ---- --Michele Raffaele Ruggiero Ruggiero Savino Savino Stefano	Formazione ed informazione - (art. 36 – 37 D.Lgs. n. 81/08)	
---- demo esempio ---- --Michele Raffaele Ruggiero Ruggiero Savino Savino Stefano	Informazione esito sull' esito Valutazione dei Rischi - (D.Lgs. 81/08)	
Sam Sum Lino Panno	Corso primo soccorso - (D.M. 388/03 )	
Sam Sum	Corso RLS - (D.Lgs. 81/08)	
Lino Panno	Corso RSPP	
Savino	Addetto all'uso del muletto	Formazione ed addestramento uso carrello elevatore

Style New di DG	Documento di Valutazione del Rischio <b>Protected by PDF Anti-Copy Free</b>	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 48	

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)  
**Sorveglianza Sanitaria**

L'art. 28, comma 1 obbliga il datore di lavoro a valutare tutti i rischi per la sicurezza e per la salute, tuttavia la sorveglianza ---- demo  medico competente o il datore di lavoro, non possono, arbitrariamente sottoporre i lavoratori a sorveglianza sanitaria se non nei casi strettamente previsti dalla normativa.

Il decreto legislativo nei diversi Titoli, riferiti ai diversi fattori di rischio, individua i casi per i quali è obbligatoria la Sorveglianza Sanitaria, e dunque la nomina del Medico Competente.

Per **ogni singolo rischio** viene descritto come e quando, in relazione all'entità del rischio, effettuare la Sorveglianza Sanitaria, quindi ad esempio: **esposizione a Videoterminali; agenti Fisici ; esposizione ad agenti biologici; esposizione a sostanze pericolose; movimentazione manuale dei carichi;**

Oltre agli interventi richiamati dal D.lgs. 81/08, vi sono altre norme che prevedono la sorveglianza sanitaria, norme non abrogate o magari successive al D.lgs. quali per esempio: il lavoro notturno; le radiazioni ionizzanti---- demo esempio --attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico; esclusione dell'assunzione di sostanze stupefacenti; addetti settore sanità esposti a rischio infornistico ferite da taglio e da punta. Infine, non si escludono norme regionali particolari.

Si precisa che i controlli alcolimetrici, per alcune categorie a cura del medico competente, per escludere l'assunzione di alcol durante l'orario di lavoro non implicano la sorveglianza sanitaria.

In definitiva non è possibile effettuare la sorveglianza sanitaria, istituire la cartella sanitaria e di rischio, rilasciare il giudizio---- demo esempio --- di idoneità alla mansione se non previsto dal legislatore. Infatti, effettuare sorveglianza sanitaria in modo arbitrario sarebbe un abuso e una violazione dello statuto dei lavoratori (si config---- demo esempio ---urare il reato di violazione dell'art. 5 della Legge 300/70 e dell'art. 32 della Costituzione Italiana).

Per i rischi per cui non è obbligatori alla sorveglianza sanitaria ("non normati") è possibile prevedere un protocollo sanitario, infatti, sulla base di quanto previsto dall'art. 25, comma 1, lettera a: "*il medico competente ---- demo esempio --attuazione e valorizzazione di programmi volontari di promozione della salute, secondo i principi della responsabilità sociale*".

Tali programmi realizzati su base volontaria non possono comportare il rilascio del giudizio di idoneità.

Nel caso in cui il medico competente riscontra problematiche di salute che in qualche modo possano controindicare in parte o in ---- demo esempio --all'apposita commissione valutativa. Per far ciò tuttavia il medico c---- demo esempio ---ompetente deve ricevere il consenso del lavoratore di informare, in modo generico, il datore di lavoro su possibili controindicazioni alla mansioni derivate dallo stato di salute.

Style New di DG	<b>Documento di Valutazione del Rischio</b>	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 49	

**Protected by PDF Anti-Copy Free**

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)

Nelle tabelle che seguono si elencano i fattori di rischio nei quali si rende obbligatoria la sorveglianza sanitaria e la relativa categoria a cui il rischio appartiene oltre al riferimento legislativo.

	Fattore di rischio	Riferimento Legislativo
Agenti fisici	Radiazioni ionizzanti	D. Lgs. 230/1995
	Campi elettromagnetici ---- demo esempio ---	Titolo VIII – D.Lgs. 81/08
	Rumore, vibrazioni meccaniche, ultrasuoni, infrasuoni, campi elettromagnetici, radiazioni ionizzanti, microclima,	
	Atmosfere iperbariche, aria compressa	
Aspetti Ergonomici	Movimentazione manuale carichi	Titolo VI – D.Lgs. 81/08
	Videoterminali	Titolo VII – D.Lgs. 81/08
Agenti Chimici	Agenti chimici pericolosi per la salute classificati come: molto tossici; tossici; nocivi; irritanti; corrosivi	Titolo IX – D.Lgs. 81/08
	Agenti chimici: corrosivi, sensibilizzanti, tossici per il ciclo riproduttivo o con effetti sull'allattamento, tossici specifici per il feto bersaglio, tossici in caso di aspirazione, cancerogeni mutageni	
	---- demo esempio --- Amianto ---- demo esempio ---	
Agenti Biologici	Agente biologico Microrganismo cultura cellulare (Virus, batteri, endoparassiti)	Titolo X – D.Lgs. 81/08
-----	Lavori su impianti elettrici ad alta tensione	Decreto Interministeriale del 4 febbraio 2011
	Lavoro notturno	D.Lgs. 532/99; D. Lgs 66/03; D.Lgs. 112/2008
	Addetti settore sanità esposti a rischio infortunistico ferite da taglio e da punta	Decreto Legislativo 19 febbraio 2014, n. 19 Attuazione della direttiva 2010/32/UE che attua l'accordo quadro, concluso da HOSPEEM e FSEP, in materia di prevenzione delle ferite da taglio o da punta nel settore ospedaliero e sanitario

E' importante sottolineare, che anche la presenza di uno dei fattori di rischio precedentemente elencati non implica necessariamente ---- demo esempio --l'obbligo (per esempio nel caso di "esposizione a videoterminali", la sorveglianza diviene obbligatoria qualora si evidenzia un'attività complessiva

Style New di DG	<b>Documento di Valutazione del Rischio</b>	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 50	

Protected by PDF Anti-Copy Free

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)

settimanale di 20 ore). ~~demo esempio~~ la sorveglianza sanitaria non è vincolata alla presenza del rischio ma al livello di rischio calcolato dall'indagine.

Nel caso in cui pur essendo presente l'esposizione al rischio, ma non sia effettuata la valutazione dello stesso all'interno del presente documento, poiché la stessa è rimandata ad una valutazione tecnica più approfondita (o ad una valutazione del rischio specifico) l'eventuale obbligo di sorveglianza sanitaria si evincerà dalla consultazione della valutazione specifica.

In definitiva per ~~demo esempio~~ rende necessario consultare i documenti di valutazione del rischio specifico (Vibrazioni, chimico, AMC, rumore, etc., ...) tali indagini sono parte integrante della valutazione dei rischi.

STI-ESSE Informatica & s.r.l. Gen

**Protected by PDF Anti-Copy Free**

**(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)**  
**Procedure per le attività lavorative**

L'art. 28, comma 2 lettera d, del D.Lgs. n. 81/08 impone al Datore di Lavoro di elaborare di individuare le pro---- demo esempio -- fattuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi de provvedere, a cui devono es---- demo esempio -- assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri.

Il datore di lavoro, allo scopo di migliorare i livelli di sicurezza durante le attività lavorative, ha redatto una se---- demo esempio --di procedure lavorative (parte integranti della presente valutazione) riguardanti le attività che espongono i lavoratori ai rischi più rilevanti. In particolare sono state elaborate le seguenti procedure:

Procedura
Piano gestione emergenze
Procedura uso estintore
Procedura videoterminale
---- demo esempio --
---- demo esempio --Procedura movimentazione manuale dei carichi
---- demo esempio --
Scale ---- demo esempio --

Si ricorda che le procedure hanno valenza di istruzioni lavorative e devono essere rispettate dai lavoratori a cui la stessa è trasmessa.

Style New di DG	<b>Documento di Valutazione del Rischio</b>	Revisione	2
		Data	18/04/2019
		Pag 52	

**Protected by PDF Anti-Copy Free**

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)

### Dichiarazione

Il sig. Dxx Gxx in qualità di Datore di Lavoro della ditta "Style New di DG" con sede legale in via Dei Mori, 4 - 76121 Barletta (BT) - Barletta



### DICHIARA

che il procedimento sulla valutazione dei rischi ex art. 17 co. 1 lett. a, ed il presente documento previsto e redatto in confo---- demo esempio ----rmità con l'articolo 28 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i., è stato elaborato in collaborazione con il Servizio di Prevenzi---- demo esempio ----one e Protezione dai rischi, con il Medico Competente previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Barletta, li 18/12/2019

Il Datore di Lavoro  
(Dxx Gxx)

Il Medico competente  
(Dott. Passa Pino)

Il Responsabile del servizio prevenzione e protezione  
(Lino Panno)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza  
(Salva Gino)